

Convenzione tra la ASL di Viterbo e l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Viterbo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 28 agosto 1997 n. 281, per prestazioni medico legali in favore del personale del Comparto della Polizia Penitenziaria.

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, (d'ora in poi denominata "ASL") C.F. e P.I. 01455570562, sede Legale in Via Enrico Fermi n. 15 – 01100 Viterbo (VT), nella persona della Dott.ssa Simona Di Giovanni, nata a [REDACTED] - Direttore Amministrativo ASL/VT, delegata dal Legale Rappresentante ASL/VT, Direttore Generale Dott. Egisto Bianconi, con Deliberazione n.26/2025, per le funzioni specifiche di stipula di Contratti e Convenzioni.

E

L'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Viterbo, con sede a Viterbo, in via Augusto Gargana n. 34/40, rappresentato dalla dott.ssa Paola Danesi, in qualità di Direttore, domiciliata per la carica presso la stessa sede,

PREMESSO

- che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2008, in attuazione dell'art. 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, stabilisce le modalità, i criteri, e le procedure per consentire il trasferimento di tutte le funzioni sanitarie svolte all'interno del circuito dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile al Servizio Sanitario;
- che il personale medico dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile, fino al trasferimento del medesimo e delle relative risorse finanziarie al Servizio Sanitario previsti dal succitato Decreto 1° aprile 2008, forniva prestazioni medico-legali nei confronti del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, ai sensi della Legge 9 ottobre 1970, n. 740 e successive modifiche e integrazioni;
- che, alla data di entrata in vigore del Decreto 1° aprile 2008, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità risultano privi di un autonomo servizio sanitario e che pertanto necessita di assicurare la continuità delle prestazioni medico legali in favore del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria;
- che il Tavolo di Consultazione permanente sulla sanità penitenziaria nella riunione del 13 maggio 2009 ha approvato uno schema di convenzione per regolare gli aspetti oggetto del presente atto;

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

L'Azienda Sanitaria, attraverso il personale medico sotto indicato, garantisce l'effettuazione di una serie di prestazioni medico-legali a favore del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria sulla base delle indicazioni e delle procedure previste in materia dall'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile (dai Provveditorati Regionali e dell'Amministrazione Penitenziaria e dai Centri per la Giustizia Minorile).

L'erogazione di tali prestazioni, ai sensi di quanto nelle premesse, non prevede costi a carico delle parti.

Art. 2 – Tipologia di prestazioni

Le prestazioni che l'ASL si impegna a garantire :

- 1) richiesta alla Commissione Medica Ospedaliera territorialmente competente di accertamento delle condizioni di idoneità al servizio, ai sensi dell'art. 15 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461;
- 2) partecipazione alla Commissione medica ospedaliera, in qualità di componente, nei casi indicati all'articolo 6, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, in rappresentanza dell'Amministrazione della Giustizia;
- 3) certificazioni relative ai periodi di assenza dal servizio per temporanea inabilità causata da uno stato di malattia o convalescenza conseguente a causa di servizio.

Art. 3 - Risorse Umane impegnate

La ASL di Viterbo individua per lo svolgimento delle attività finalizzate a quanto indicato nell'art. 2 i seguenti dirigenti medici:

- Dr. Alessandro Pinnavaia; referente della presente convenzione
- Dr.ssa Eva Bergamin
- Dr. Giuseppe Delogu
- Dr. Napoletano Gabriele
- Dr. Piergiovanni Daniele
- Dr.ssa Pulcini Maria Rita
- Dr. Santoro Luca
- Dr.ssa Valentini Silvia
- Dr. Viola Rocco Valerio

Il predetto elenco può essere modificato con il consenso delle parti.

Art. 4 – Modalità

Le prestazioni oggetto della presente convenzione saranno effettuate durante il regolare orario di servizio dei dirigenti medici individuati.

La richiesta di attivazione delle prestazioni sarà inoltrata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo prot.gen.asl.vt@legalmail.it dal *Ministero della Giustizia* ed indirizzata al

Collegio Medico Legale della ASL di Viterbo, mediante trasmissione della domanda di valutazione dell'idoneità lavorativa corredata dalla relativa documentazione sanitaria.

La ASL di Viterbo provvederà all'erogazione della prestazione secondo le seguenti modalità:

- a) apertura dell'istruttoria;
- b) invio tramite PEC dell'invito a visita al dipendente interessato;
- c) effettuazione della visita medico-collegiale;
- d) trasmissione tramite PEC aziendale alla pec del Ministero della Giustizia del verbale contenente la valutazione e il giudizio medico-legale.

Art. 5 - Durata

La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.26. La stessa potrà essere rinnovata su richiesta della parte interessata ; è previsto recesso scritto con 60 gg. di preavviso attraverso pec istituzionali qualora ne ricorrano le condizioni o venga meno l'interesse ad ottenere le prestazioni regolate nel presente atto.

Art. 6 - Responsabilità e aspetti assicurativi

Il personale medico impegnato nelle attività regolate nel presente atto risponde, secondo le regole generali, per colpa grave o dolo, mentre fatti riconducibili alla colpa lieve sono assunti dall'ASL, mediante la polizza assicurativa RCT/O aziendale. Rientrano nella copertura assicurativa INAIL e della polizza Infortuni eventuali eventi ad esse riconducibili.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

Nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, le Parti precisano che ciascuna di esse tratta i dati personali di propria competenza in qualità di titolare autonomo, nell'ambito delle rispettive funzioni istituzionali e limitatamente alle informazioni effettivamente necessarie allo svolgimento degli accertamenti previsti dalla legge, in conformità al principio di minimizzazione di cui all'art. 5, par. 1, lett. c) GDPR.

Per gli accertamenti medico-legali richiesti dal Ministero della Giustizia per il tramite dell'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Viterbo, l'ASL di Viterbo tratta dati personali, inclusi dati relativi alla salute del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, sulla base della normativa di settore che disciplina tali attività e, in particolare, secondo quanto previsto dal DPR 29 ottobre 2001, n. 461 in materia di verifiche di idoneità al servizio e funzionamento delle Commissioni Mediche Ospedaliere. L'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna tratta, a sua volta, i soli dati strettamente necessari alla gestione amministrativa delle verifiche e dei procedimenti di propria competenza.

L'attivazione degli accertamenti comporta un flusso di dati esclusivamente cartaceo tra il Ministero della Giustizia per il tramite dell'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna e l'ASL di Viterbo, limitato alle informazioni indispensabili per l'avvio e la gestione degli accertamenti medico-legali, nel pieno rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e minimizzazione. Le attività sanitarie si svolgono unicamente presso la UOSD Medicina

Legale dell'ASL, mediante le commissioni costituite ai sensi del DPR 461/2001, senza alcuna rendicontazione sanitaria verso altre articolazioni amministrative dell'Azienda.

Ciascuna Parte conserva la documentazione secondo i propri obblighi istituzionali e adotta misure di sicurezza adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR. Gli interessati possono esercitare i loro diritti rivolgendosi alla struttura che detiene gli atti, nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa vigente.

Art. 8 - Spese

Il presente atto è soggetto a imposta di bollo, a carico dell'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Viterbo e potrà essere registrato in caso d'uso con oneri a carico della parte richiedente la registrazione.

Art. 9 - Foro competente

Le parti si impegnano a componimento bonario delle eventuali controversie sull'interpretazione del presente atto. Qualora i tentativi bonari di conciliazione non dovessero aver luogo, sarà competente in via esclusiva il foro di Viterbo

Letto, confermato e sottoscritto in modalità digitale.

Il Direttore Amministrativo

ASL Viterbo

Dott.ssa Simona Di Giovanni

La Direttrice

Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Viterbo

Dott.ssa Paola Danesi